

Da Cagliari a Cesenatico

Michele Gangemi
Presidente ACP

Parole chiave Associazione Culturale Pediatri. Genitorialità. Disabilità. Salute mentale.

Provo a descrivervi, a modo mio, il ventesimo Congresso ACP a Cagliari. Eravamo in fiera, a due passi dal vecchio stadio dell'Amsicora, dove Gigi Riva (Rombo di tuono) e Roberto Boninsegna (Bonimba) conquistarono uno storico scudetto.

Starete pensando che vi ripropongo l'ennesima metafora calcistica e vi chiedo scusa per la banalità, ma forse, in questo caso, tra l'attuale ACP e quel Cagliari troverete molto in comune. Certo in quel Cagliari c'erano alcuni fuoriclasse, ma gli squadroni tradizionali, pur nel complesso più forti per quanto riguardava l'organico, non vinsero. Il nuovo vento che soffia in ACP ("Venti di ACP" era il titolo del Congresso) è quello della forza del gruppo e a Cagliari ciò è parso evidente. Le riflessioni e gli spunti forniti dall'assemblea sono stati numerosi e andranno ripresi dal Direttivo, rinnovato nella metà dei suoi componenti.

Sarà importante che le quattro priorità di intervento ACP vengano viste come diverse facce della stessa medaglia. Un confronto tra i gruppi dovrebbe portare a una sintesi efficace per la politica futura dell'Associazione che appare tracciata in modo chiaro. Un approccio ecologico all'infanzia comprende infatti sia il sostegno alla genitorialità che l'attenzione alle disuguaglianze, nonché la salute mentale e i problemi dell'ambiente in senso lato.

Sono state poste le premesse per il cambiamento della "P": non solo pediatri, ma apertura al mondo dell'infanzia e ai vari "saperi", con un approccio che deve fare i conti con tutta la complessità che ne consegue. Tornando dai Congressi ACP risulta sempre più evidente che la semplificazione non fa per noi. Del resto, un'Associazione Culturale che sia degna di tal nome deve spingere alla riflessione e non fermarsi all'autoreferenzialità.

Proviamo allora a descrivere agli assenti (troppi per la verità) cosa si sono persi.

Come dice L. Wittgenstein, il linguaggio non è adatto a descrivere le emozioni, ma

ringraziamo Chicco, Gianni, Giuseppe, Silvio e soci per la splendida accoglienza e l'ottima cena sociale.

Rimarco che il Convegno è stato organizzato senza sponsor e senza segreteria esterna, con un risparmio economico notevole. Anche questo consente all'Associazione di sussistere con le sole quote dei soci.

La nota fortemente positiva per cui ringrazio tutti è rappresentata dall'incremento del numero dei soci in regola con il rinnovo della quota e dalle 200 nuove iscrizioni, nonostante l'aumento del contributo associativo. Evidentemente i servizi offerti sono stati apprezzati, così come la linea politica dell'Associazione.

Stefano Taravella, vicepresidente vicario di UNICEF e ospite del Convegno, ha ribadito l'impegno a collaborare con l'ACP sui temi oggi cruciali per la salute dell'infanzia, nella ricerca reciproca, leale e trasparente di strategie condivise per la tutela del diritto alla salute di bambini e adolescenti. Ci siamo confrontati ancora con la disabilità, ma in termini nuovi, grazie a Gianpiero Griffo e al prezioso lavoro di Pino La Gamba, cambiando il punto di vista e discutendo di diritti delle persone disabili, e non solo di bisogni. L'ACP si è impegnata a dare sostegno alla FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap) con programmi comuni di formazione e con appoggi concreti presso le Istituzioni. Proprio in tale prospettiva è stata sollecitata la ratifica da parte del Governo Italiano della Convenzione ONU sui Diritti dei disabili.

Accanto alle tematiche care all'ACP (sostegno alla genitorialità, disabilità, salute mentale) abbiamo parlato di Clinica. L'approccio si è valso dell'ausilio dei percorsi formativi propri del *Bollettino di Sorveglianza della Letteratura ACP/CSB* e degli Scenari clinici di *Quaderni acp*, oltre che dell'autorevole intervento di esperti.

Anche il binomio inscindibile ricerca/formazione ha avuto ampio spazio.

La presentazione dell'esperienza WEBM, sia in aula che in un'apposita sessione, ha permesso ai gruppi locali di valutare se tale tipologia di formazione può essere di loro interesse dopo la fase iniziale di for-

mazione dei formatori. Anche le due proposte di ricerca su base nazionale hanno incontrato l'interesse generale. Ci auguriamo un'adesione ampia e convinta, nella certezza che solo una riflessione sul lavoro quotidiano può incentivare i giovani e rimotivare i meno giovani. Le nuove iscrizioni, tra cui 70 specializzandi, ci impongono di dedicare la massima attenzione alla ricerca/formazione su temi di carattere clinico, pur senza tralasciare gli altri aspetti della nostra attività.

Un'ultima considerazione merita la bella tavola rotonda che ha visto come ospiti e protagonisti Nerina Dirindin, assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale in Sardegna. Non è usuale che un politico partecipi e interagisca con i componenti di una tavola rotonda partendo da dati che focalizzano le attuali problematiche della Salute dell'Infanzia e le risposte dei Servizi.

L'auspicio è che in Sardegna e nel resto dell'Italia nasca una collaborazione costruttiva tra Assessorato alla Salute e ACP. A proposito delle giuste preoccupazioni riguardanti il Sistema Sanitario Nazionale, va segnalata l'istituzione di una Commissione d'Inchiesta sul SSN, presieduta dall'onorevole Ignazio Marino. L'ACP ha confermato la propria disponibilità a collaborare per salvaguardare, pur con tutte le sue pecche, il Sistema Sanitario Nazionale, in particolare per quanto riguarda l'ambito delle cure pediatriche.

Spero di non aver annoiato quanti hanno partecipato e di aver fatto capire agli assenti che non potranno mancare al prossimo Congresso Nazionale a Cesenatico (8-10 ottobre 2009).

Il prossimo Convegno dovrà eleggere sia il nuovo Presidente che quattro componenti del Direttivo Nazionale. Sono certo che all'interno dei gruppi sarà già avviato un confronto sereno sul cammino futuro dell'ACP e sulla candidatura di un Presidente che ci sappia guidare in un percorso condiviso. Vi posso assicurare, dopo due mandati presidenziali, che sono cresciuto grazie al contributo e al confronto costante con tutti voi. ♦

Per corrispondenza:
Michele Gangemi
e-mail: migangem@tin.it

editoriale